

Intervista

- Dott.ssa Ferraro, qual è attualmente la Sua professione?

R. Al momento svolgo attività ludico-ricreative all'interno di una cooperativa sociale, dedicando del tempo a bambini in età scolare. L'obiettivo è quello di poter svolgere una professione attinente al mio percorso di studi.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Mi dedico a questo genere di attività da cinque mesi.

- Lei si è iscritta alla Facoltà di lettere, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta ?

R. La passione per le *humanæ litteræ* è una costante degli anni del liceo. L'interesse di approfondire conoscenze di natura storica, letteraria e linguistica ha contribuito a farmi intraprendere questo percorso formativo.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. L'apprendimento in modalità e-learning garantisce la conciliazione di varie attività; i dovuti riconoscimenti da parte del MIUR e l'efficacia del servizio offerto hanno determinato la mia scelta.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Il linguaggio giornalistico: dalla carta al web"?

R. Gli studi di linguistica hanno suscitato in me un fervido interesse; credo che rappresentino la parte scientifica della branca umanistica. Il linguaggio giornalistico, in ottica analitica, si presta a esaminare la lingua italiana sotto il profilo diacronico e a presentare costrutti lessicali, sintattici e morfologici che si inseriscono nella lingua di tutti i giorni. Il focus su alcuni mezzi di comunicazione, specie quelli presenti sul web, chiarisce come il messaggio veicolato da un dato strumento utilizzi un linguaggio specifico, dinamico, multimediale, interattivo, coinvolgente. Ciò è garantito dal sodalizio tra il tradizionale giornalismo e il più moderno web journalism, dove l'utente svolge il ruolo di mittente, oltre che di destinatario.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea ?

R. Il raggiungimento della laurea è un obiettivo soddisfacente, è come unire l'essenza all'essere. Tuttavia si tratta di una laurea di I livello e il mondo lavorativo non offre opportunità.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Benché ancora io non eserciti una professione inerente il mio ambito di studi, posso solo esprimere un parere circa il proseguimento degli studi nel campo delle materie umanistiche. Noi delle nuove generazioni siamo figli di un radicale cambiamento sociale e economico, la storia -in futuro- ne tratterà le dinamiche. La difficoltà di trovare lavoro o di esercitare la professione che più ci sta a cuore, specie nel minato campo dell'insegnamento o della scuola, è un deterrente sia per noi giovani, costretti a vivere in una realtà non sempre così florida, sia per chi può vantare esperienza professionale. In merito la curiosità e la passione sono gli elementi che possono darci una spinta in più, che animano le nostre idee e arricchiscono i nostri obiettivi. Il fine è quello di non demordere.